

In fuga 4 uomini all'Aventino dopo un controllo della polizia L'obiettivo era assaltare due blindati portavalori

In un'auto in sosta trovati un mitra, un fucile e 2 pistole Da due giorni era parcheggiata vicino all'ambasciata olandese

# Agenti antirapina in azione In fumo colpo da 5 miliardi

La «task force» della squadra mobile, in allerta contro le rapine ai portavalori, ha sventato ieri mattina all'Aventino una rapina da almeno 5 miliardi. Una pattuglia in borghese ha sorpreso quattro uomini che sono però riusciti a fuggire. Erano accanto ad un'auto a bordo della quale sono stati trovati un mitra, un fucile e due pistole. Poco dopo due blindati sono passati in via delle Terme Deciane.

ANDREA GAIARDONI

Li hanno sorpresi una manciata di minuti prima del passaggio di due furgoni blindati. Dieci miliardi di lire in contanti destinati alla filiale della Bnl di piazza Albania e allo sportello bancario interno della Fao. Erano in quattro, a bordo di una Fiat Croma di colore grigio metallizzato. Fermo in via delle Terme Deciane, all'Aventino, proprio accanto ad un'altra auto assolutamente identica, posteggiata lì da un paio di giorni. A metà strada tra le ambasciate di Norvegia e d'Olanda. Con ogni probabilità pronti ad entrare in azione, a bloccare almeno uno dei due furgoni portavalori. Pronti ad impugnare un mitra Mab, un fucile a pompa, una pistola calibro 38 special e una «92 SB», in dotazione ai carabinieri, pur di mettere le mani su quel denaro. Le armi erano nel bagagliaio della Croma parcheggiata. Nel successivo inseguimento i banditi hanno avuto però la meglio sugli agenti di polizia, riuscendo a dileguarsi dopo aver abbandonato la loro auto in via di Santa Prisca, poco distante

La rapina è stata sventata verso le 8 di ieri mattina da una pattuglia della quinta sezione della squadra mobile. Questione di minuti, proprio sul «fido di lana». Forse anche questione di fortuna, ma quell'equipaggio non era il per caso il dirigente dell'antirapina della mobile, il vice questore Antonio Del Greco, già dalla fine dello scorso anno ha predisposto un capillare servizio di prevenzione in alcuni giorni della settimana e del mese. Davanti alle banche in particolar modo, ma non tanto a difesa degli istituti di credito, quanto per bloccare il nascere le azioni di autoinseguimento della criminalità organizzata. Duecentocinquanta uomini in borghese sparsi in tutta Roma a vigilare sui probabili obiettivi dei rapinatori. Con l'appoggio di due elicotteri della polizia pronti ad intervenire e a seguire dall'alto le eventuali fughe dei banditi.

Quella pattuglia aveva appunto il compito di sorvegliare la Fao e la filiale della Banca Nazionale del Lavoro di piazza



La Fiat Croma abbandonata dai banditi che volevano assaltare un furgone blindato all'Aventino

Albania. E in attesa che aprissero gli sportelli bancari stava effettuando un giro di perlustrazione nella zona dell'Aventino. In via delle Terme Deciane gli agenti hanno però notato qualcosa di strano. Due Fiat Croma, entrambe di colore grigio metallizzato, ferme a accanto all'altra. In quella «doppia fila», quattro uomini a bordo, età approssimativa 30-35 anni, indossavano vestiti eleganti. L'autista dell'auto «civile», tentando di non dare troppo nell'occhio, si è allontanato per circa duecento metri e ha fatto inversione. Ma la

manovra è stata notata dai quattro uomini che hanno subito messo in moto e sono fuggiti verso piazza Albania.

L'inseguimento è stato brevissimo. I presunti banditi sono riusciti a mantenere i duecento metri di vantaggio, ad abbandonare l'auto in via di Santa Prisca e a dileguarsi senza essere visti da alcun testimone. Nella macchina c'era soltanto una ricettasmittente. Nemmeno dieci minuti dopo sono passati i due furgoni blindati della «Metro Security Service» e della «Cefis». Ciascuno con a bordo cinque miliardi di lire in

contanti. Dopo aver dato l'alarme alla sala operativa della questura, gli agenti sono tornati in via delle Terme Deciane per controllare la Fiat Croma parcheggiata. Nel bagagliaio c'era un piccolo arsenale. Un mitra «Mab», un fucile a pompa calibro 12, una pistola 38 special e una pistola «92 SB», dello stesso tipo in dotazione ai carabinieri. E poi quattro passamontagna, due rotoli di nastro per imballaggio e un'altra ricettasmittente. È stato poi accertato che le due macchine erano state rubate a Roma pochi giorni fa.

**SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO**  
DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAR E ATA  
Per informazioni  
06 / 69.62.955  
06 / 69.60.854

**«ROMA, QUALE CAPITALE?»**

Assemblea pubblica dei coordinatori dei circoli e degli eletti della Sinistra Giovanile con  
**WALTER TOCCI**  
LUNEDÌ 25 MARZO - ORE 17  
Presso la sede dell'Associazione culturale **WOODY ALLEN**  
(Via dei Rogazionisti, 3)

**«1000 SUONI PER LA CITTÀ FUTURA»**

Sabato 23 dalle ore 16 fino a tarda sera festa del Tesseramento con canti, danze, birra a volontà. Mostre fotografiche sul campo internazionale di Villa Literno e Salam, Ragazzi dell'Ulivo  
**MUSICA DAL VIVO**  
**INGRESSO L. 2000**  
SINISTRA GIOVANILE CIRCOLO SALARIO  
(Via Sebino, 43)

**FA LA COSA GIUSTA... VIAGGIA GIOVANE CON COPACABANA EST WEST**  
(Agenzia di viaggi della Sinistra giovanile)

- Organizziamo:
- Voli a tariffe scontate
  - Offerte per gruppi o Gruppi scolastici
  - Settimane bianche
  - Itinerari ecologici
  - Prenotazioni aerei e treni
  - Interair
  - Viaggi «personalizzati»
  - Gite scolastiche
  - Gite naturalistiche
  - Offerte bige/rit
  - Traghettoni
  - Corsi di vela
- Puoi trovarci a Villa Fossini il martedì ed il venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 4367248) o in via Principe Amedeo, 188 dalle 15.30 alle 19 (tel. 734124/733006)

**L'ISOLA DA TROVARE**  
VOCI PER UNA PACE CHE ANCORA NON C'È

Dalle 17.30 alle 24.00 un happening per una pace tutta da costruire. Artisti, musicisti, scrittori, poeti, attori, cantanti, registi, italiani e no si incontrano per parlarci con un linguaggio universale quello dell'arte, per riflettere e cercare insieme una vita fondata su un'etica e un'estetica diverse.

La guerra nel Golfo è finita. Sono aperti i cassetti dei dimenticati. Il «sistema» ha funzionato. Quale guerra è finita e perché dovremmo tornare a casa in pace? Vale la pena di restare ancora un po' in quel «deserto» percorso dalla tempesta.

**«Come possiamo definirli, insomma, pessimisti o ottimisti?» (Emil Habibi)**

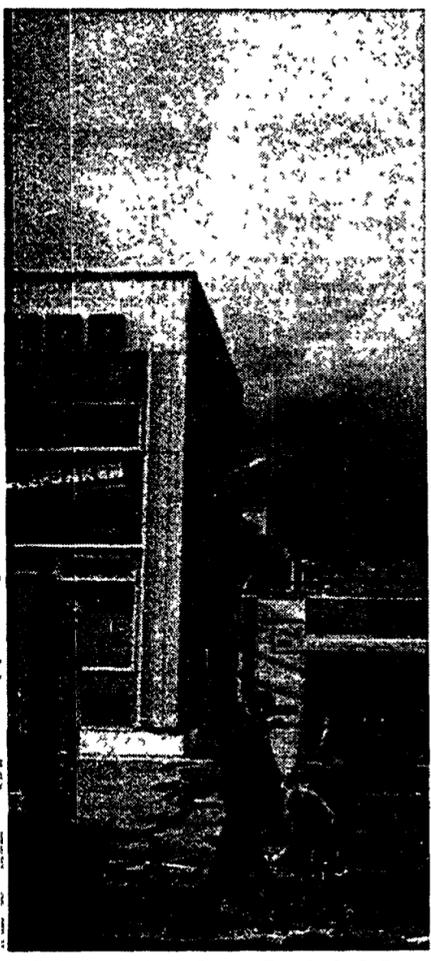
In ordine di adesione: Risonanze, Dario Fo, Franca Rame, Coordinamento per la Pace dei Lavoratori dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, Associazione per la Pace, David Short, Mohamed Aziz, Leo De Berardinis, Francesco Guccini, Alcatraz, Ettore Scola, Corrado Sanucci, Giovanna Marini, Massimo Dapporto, Franca De Rosa, Felice Farina, Angela Finocchiaro, Enzo Monteleone, Miriam Meghnagi, Paolo Pietrangeli, Marina Piperno, Davide Riondino, Pamela Villorosi, Abraxa Teatro, Susanna Marcomeni, Giuseppe Cederna, Pietro Laureano, Dario Bellezza, Teresa De Sio, Roberto Ciotti, Remo Remotti, Giancarlo Soldi, Age, Abdelwahab Meddeb, Stefania Casini, Genesco Vegliano, Luigi Facchini, Bruno Tommaso, Marco Caporali, Enrico Palmieri, Martin Joseph, Stefano Cardì, Insieme Per Fare, Scuola Popolare di Musica Victor Jara, Timba Centro di Percussioni, Scuola Popolare di Musica di Testaccio, Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia, Cic, Meteora Music School, Scuola di Villa Gordiani, Zona a Rischio, Lega Ambiente, Cooperativa Massenzio, Centro di Cultura Popolare del Tullio, King Kong, Alessandra Vanzì, Sandro Cozza, Biancamaria Frabotta, Paolo Serra, Amelia Rosselli, Gianfranco Palmieri, Egidio Eronico, Elsa Piperno, Bobo Pani, Luciana Frezza, Elio Pecora, Massimo Ghini, Beat 72, World Ensemble, Jones Blues Band, Anne Marchesini, Antonello Saia, Danilo Terenzi, Eugenio Colombo, Manuela Kusterman, Mauro Di Domenico, Cinzia Leone, Marco Solari, Stefano Di Segni, Marco Scaglia, Giancarlo Nanni, Toni Maraini, Franco Bernini, Jolanda Insana, The Irish Bad Articles, Valerio Magrelli, Raul Morales, Remondi & Caporali, Etei Adnan, Faubourg, Dante Garvasi, Silvana Licurzi, Mario Martone, Compagnia Meta teatro.

Con il contributo del Partito Democratico della Sinistra-Roma e della Sinistra Giovanile.

24 MARZO 1991 - TEATRO TENDASTRISCE  
Via Cristoforo Colombo (Ingresso libero)

**UN NUOVO PARTITO PER L'ALTERNATIVA E LA SINISTRA**

OGGI, 23 MARZO, ORE 17 - Palazzo Rospigliosi (Sala delle Bandiere) - ZAGAROLO  
Partecipa: ROBERTA PINTO



I vigili del fuoco tentano di spegnere l'incendio a San Basilio

## Fiamme a S. Basilio in un deposito di cavi elettrici

Un gigantesco incendio è divampato poco dopo le 13 di ieri in un capannone adibito a deposito di materiale elettrico sulla via Tiburtina, a San Basilio, di proprietà della società «Terradura». Semimila metri quadrati in fiamme. Un impenetrabile fronte di fuoco che ha reso ancor più gravoso il compito dei vigili del fuoco, accorsi immediatamente sul posto con quindici automezzi. Non ci sono feriti. Nessuna abitazione è stata minacciata dall'incendio, che comunque è rimasto circoscritto al capannone. I danni dovrebbero ammontare a decine di miliardi di lire. Ma ancora a tarda sera le fiamme non erano state del tutto spente.

Erano da poco passate le 13 quando un'alta colonna di fumo s'è alzata dal capannone, al civico 1113 di via Tiburtina. All'interno, in quel momento, non c'erano dipendenti della società. A dare l'allarme è stato il custode. Ma quando sono arrivati i vigili del fuoco le fiamme avevano ormai aggredito l'intera struttura e gran parte del materiale che si trovava nel ma-

gazzino. Materiale elettrico, dunque molta plastica. Il deposito s'è quasi subito trasformato in una gigantesca fornace. I vigili non sono nemmeno riusciti ad entrare nel capannone. Si sono dovuti così limitare a tentare di spegnere l'incendio dall'esterno. Dopo tre ore, è stato richiesto l'intervento della più capiente autobotte dei vigili del fuoco e dei «cari schiuma». Nel tardo pomeriggio c'è stato l'avvicendamento degli equipaggi, ormai stremati dalla fatica. Ma fino a tarda sera le fiamme non erano state spente. L'intera zona è stata isolata dagli agenti di polizia del commissariato di San Basilio.

Sulle cause dell'incendio nessuno azzarda delle ipotesi. Tracce che possano far pensare al dolo non sono state trovate, ma in quell'incendio non era certo compito facile individuare quei particolari che normalmente possono «indirizzare» in un certo modo le indagini. Secondo una prima stima sommaria, i danni dovrebbero ammontare a decine di miliardi di lire.

Nel night di Cesano due persone sono state uccise e una ferita

## In fuga i tre soci del «Can Can»

È stato interrogato ieri mattina in carcere Cherubino Riva, il gestore del night club «Can-Can», a Cesano, arrestato l'altra notte al termine di una sparatoria tra «bande» rivali durante la quale due persone sono state uccise ed una terza gravemente ferita. I carabinieri sono sulle tracce dei suoi tre soci, fuggiti subito dopo il conflitto a fuoco. Il locale è stato chiuso e posto sotto sequestro.

È alle battute finali la fuga dei tre soci di Cherubino Riva, il gestore del night club «Can-Can», a Cesano, arrestato giovedì scorso con l'accusa di omicidio volontario al termine della sparatoria all'interno del suo locale nella quale due uomini di una «banda» rivale sono stati uccisi ed un terzo gravemente ferito. Carlo Garofani, 36 anni,

Edoardo Adamo, di 44, e Aldo Invernali, di 41, fuggiti al termine del conflitto a fuoco, sono accusati di concorso in omicidio volontario. I carabinieri del gruppo Roma II, diretti dal colonnello Giuseppe Mazzotta, li stanno braccando. Sulle indagini non dicono una parola. Ma l'ottimismo non sono riusciti a nascondere. «Ora è meglio

non parlare. Ma lunedì dovrebbero esserci delle novità», ha commentato un sottufficiale.

Ieri mattina Cherubino Riva e Giampaolo Piacentini, 43 anni, uno dei barman del «Can-Can», anche lui arrestato per omicidio, sono stati interrogati in carcere dal sostituto procuratore Maria Teresa Savagnano. Nel pomeriggio è stata la volta di Fabrizio Orsini, 40 anni, della banda rivale, anche lui in carcere per tentato omicidio oltre che per associazione a delinquere, estorsione aggravata e detenzione di armi. Il quarto uomo catturato, Pietro Germa, 35 anni, non è ancora in grado di parlare. Colpito da cinque proiettili, è tuttora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Filippo Neri.

Il night club è ora chiuso, postosi sotto sequestro dai carabinieri. Ma nelle ultime ore è stato effettuato un ulteriore sopralluogo all'interno del locale per la definitiva ricostruzione della dinamica della sparatoria. Una conferma anzitutto. Vito Montersso, uno dei pregiudicati uccisi, già da tempo stava tentando di acquisire il 50 per cento della proprietà, e dunque della gestione, del night con l'intenzione di farne una centrale di spaccio di cocaina ed offrire inoltre ai clienti la compagnia di prostitute. Ma Cherubino Riva era irremovibile. E per meglio fronteggiare il rivale aveva scelto come soci tre noti pregiudicati della zona, Garofani, Adamo e Invernali.

L'altra notte c'è stata la resa dei conti. Montersso, con almeno sei complici, è andato al «Can-Can». Ma appena

entrati sono stati affrontati dal gestore del locale, dai soci e da altri spalleggiatori. La sparatoria è durata soltanto pochi secondi. Vito Montersso è stato ucciso subito, e i carabinieri presumono che a sparare sia stato Edoardo Adamo. Giuseppe Maltese, già ferito a una gamba, è stato «finito» con un colpo di pistola alla nuca. In molti sono poi fuggiti. Quando i carabinieri sono arrivati sul posto, hanno trovato agonizzante Pietro Germa, appena oltre la porta d'ingresso del night. All'interno, oltre al proprietario, una decina di clienti terrorizzati che sono risultati del tutto estranei alla vicenda. Nel tardo pomeriggio di ieri, all'istituto di medicina legale dell'università, sono state eseguite le autopsie sui corpi di Vito Montersso e di Giuseppe Maltese.

**Guerra! Guerra!**  
Non uccidere!  
Tu da che parte stai?  
Informazioni gratuite:  
Universelles Leben 18 / 8a  
Haugerring 7 - W-8700 Würzburg

**AUTO ARTIGLIO**  
42.71.978  
42.71.903  
Auto nuove e usate garantite  
Esposizione e Vendita:  
VIA LORENZO IL MAGNIFICO, 17 00182 ROMA

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**  
**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
**48 MESI** senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

**DOMENICA 24 MARZO - ORE 10.30**  
**LADISPOLI**  
Piazza Martiri Marescotti  
MANIFESTAZIONE PUBBLICA CON:  
**WALTER VELTRONI**

**"PDS la forza di cambiare"**

PARTECIPANO:  
Fabrizio BARBARANELLI  
Segretario Federazione  
Maurizio FILIPPI  
Segretario Sezione

**"DEMETRA"**  
Centro di donne d'iniziativa culturale - politica - di solidarietà

Per presentare «DEMETRA» il Gruppo Promotore si incontra con PAOLA GAIOTTI DE BIASE e con tutte le donne che vorranno partecipare il giorno 26 marzo alle ore 20 alla Casa della Cultura - Largo Arenula, 26 - ROMA

È previsto il contributo di:  
Gigliola GALLETTO, Bia SARASINI, Michi STADERINI